



Care colleghe e cari colleghi,

è fondamentale per noi qui, come gruppo politico AGIRE PER ENPAP, sottolineare l'importanza delle votazioni di oggi. Importanza che ha a che fare con la possibilità, per i prossimi quattro anni, di lavorare secondo dei reali criteri di rappresentatività quali quelli decisi dalle colleghe e dai colleghi in sede elettorale.

Infatti, come abbiamo sottolineato già nella riunione di insediamento, la distribuzione dei seggi nei Gruppi di Lavoro richiede il rispetto di quella elettorale. Seguendo il nostro Regolamento, per ogni Gruppo abbiamo a disposizione un massimo di sette rappresentanti, che per i cinque Gruppi di Lavoro per cui voteremo significa individuare 35 colleghe e colleghi.

In questa direzione, il corretto criterio di rappresentatività vuole che le distribuzioni dei componenti dei Gruppi di Lavoro siano proporzionali al numero dei componenti di ciascuna forza politica presente nel Consiglio di Indirizzo Generale: quindi Agire per ENPAP chiede il 30% dei posti nei Gruppi di lavoro, ovvero due colleghe/colleghi per ogni gruppo.

Come sapete al Consiglio Nazionale la minoranza è inclusa in ogni Gruppo di lavoro: siamo certi che questo sia da una parte un esempio doveroso, rispetto ai criteri di democraticità e trasparenza che devono caratterizzare la vita dell'ente, e dall'altra un criterio virtuoso da seguire anche in questa sede.

I Gruppi di Lavoro non sono infatti un luogo di deliberazione politica ma hanno funzioni di elaborazione, di monitoraggio e istruttoria rispetto alle tematiche della materia per le successive deliberazioni del CIG: è per questo fondamentale garantire la presenza della minoranza.

C'è anche un altro punto che vogliamo sottolineare, non meno importante: non sostenere componenti della minoranza secondo rappresentatività all'interno dei Gruppi di lavoro, sarebbe un chiaro segnale di un indirizzo politico anti-democratico, la spia del desiderio di impostare i prossimi quattro anni di lavoro all'insegna non del dialogo e del confronto costruttivo, ma della scelta di togliere il diritto di partecipazione che queste elezioni hanno consegnato al nostro gruppo.

Siamo certi che, al netto delle divergenze di indirizzo politico, ci accomuni tutte e tutti qui il desiderio di mettere davanti il bene del nostro Ente, di lavorare per le colleghe e i colleghi rispettando il loro mandato.

Ci aspettiamo quindi che la forza di maggioranza proponga come massimo cinque candidati per Gruppo.

Inoltre, in modo coerente con il nostro programma la nostra scelta di candidati e candidate è stata formulata su criteri di competenza ed assenza di doppio incarico.